

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2019

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	18/09/2019	22	<a href="#">Piana di Monte Verna - Bruciano le colline di Piana e Villa Santa Croce</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	18/09/2019	2	<a href="#">Roghi nelle colline del Castello Arechi</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	18/09/2019	5	<a href="#">Incendio in viale Miranda</a> <i>Ri.spa.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	18/09/2019	21	<a href="#">Eventi, la Protezione civile per la sicurezza</a> <i>S.r.</i>	5
MATTINO NAPOLI	18/09/2019	31	<a href="#">Terremoto a Ischia, monito degli studiosi: le sequenze sismiche possono replicarsi</a> <i>Mg.cap.</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	18/09/2019	22	<a href="#">Casa Borrelli, altro terremoto Inchiasta sui conti dell'ospizio</a> <i>Teresa Palmese Pompei</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	18/09/2019	2	<a href="#">Esplosione alla raffineria Eni: nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	18/09/2019	15	<a href="#">Frane e smottamenti, chiuse due strade</a> <i>Francesca Bruciano</i>	9
ROMA	18/09/2019	29	<a href="#">Scarti tessili incendiati, i vigili mettono nei guai tre persone</a> <i>A.r.</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	18/09/2019	18	<a href="#">Pomarico, la ricostruzione prevista per la primavera</a> <i>Alessandra Martellotti</i>	11
MATTINO BENEVENTO	18/09/2019	25	<a href="#">Lonardo scrive al ministro: Raccordo, ora gli interventi = Raccordo, Lonardo interroga il ministro: Sicurezza e rifiuti, servono interventi</a> <i>Achille Mottola</i>	12
MATTINO CASERTA	18/09/2019	25	<a href="#">Appartamento a fuoco Palazzo evacuato</a> <i>Giulio Sferragatta</i>	13
MATTINO SALERNO	18/09/2019	29	<a href="#">Roghi e rifiuti, al setaccio tutte le aziende</a> <i>Marco Di Bello</i>	14
REPUBBLICA BARI	18/09/2019	15	<a href="#">App e droni contro roghi e cattivi odori</a> <i>Michela Alleino</i>	15
meteoweb.eu	17/09/2019	1	<a href="#">Incendio devasta l'area della Diga del Basentello: "Danni incalcolabili si sommano a degrado e stato di abbandono"</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	17/09/2019	1	<a href="#">Terremoto nella notte in Calabria, epicentro a pochi km da Diamante [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	17
ansa.it	17/09/2019	1	<a href="#">Guardiafiera, 4 incendi in una settimana - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	18
brindisireport.it	18/09/2019	1	<a href="#">Alluvione del 2005: "Risarcire poliziotti per perdita auto personali"</a> <i>Redazione</i>	19
ilsannioquotidiano.it	17/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: Veneto, da stanotte stato di attenzione nelle Prealpi e pianura</a> <i>Redazione</i>	20
irpinia24.it	17/09/2019	1	<a href="#">Ambiente, Adinolfi: "Più sicurezza negli impianti industriali e più tutela della salute dei cittadini"</a> <i>Redazione</i>	21
salernonotizie.it	17/09/2019	1	<a href="#">Incendi al Castello di Arechi e Giovi spenti dagli idraulico forestali della Provincia</a> <i>Redazione</i>	22
salernotoday.it	17/09/2019	1	<a href="#">Castello di Arechi e Giovi in fiamme, parla Strianese: "Un elogio ai forestali"</a> <i>Redazione</i>	23
gazzettadinapoli.it	17/09/2019	1	<a href="#">Campi Flegrei, incontro con la Protezione Civile.</a> <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	18/09/2019	2	<a href="#">Esplosione alla raffineria Eni: nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	18/09/2019	20	<a href="#">Scossa di terremoto notturna</a> <i>M.c.</i>	26

## **Piana di Monte Verna - Bruciano le colline di Piana e Villa Santa Croce**

[Redazione]

Piana di Monte Verna - Bruciano le colline di Piana e Villa Santa Croce PIANA DI MONTE VERN - Un vasto incendio sta interessando da ore le colline di Piana e Villa Santa Croce. Gli addetti sono impegnati nelle opere di spegnimento del rogo. La zona è monitorata anche dai volontari del nucleo di Protezione Civile Comunale. Il sindaco Stefano Lombardi ha fatto sapere che caso di avvicinamento delle fiamme alla zona abitata saranno allertati i vigili del fuoco per la messa in sicurezza delle aree. -tit\_org-

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roghi nelle colline del Castello Arechi

[Redazione]

ñ RIPRODUZIONE RISERVA Salerno SALERNO - Nei giorni scorsi le zone collinari della città di Salerno soi state interessate da vari incendi, probabilmente di origine dolosa e. comunque, alimentati dal forte vento. Il 13.14 e 15 settembre la collina del Castello À ÅÑ e quella di Giovi Bottiglieri som state avvolte dalle fiamme, perfortuna spente dalle squadre antincendio boscliivo)della Provincia di Salerno.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Incendio in viale Miranda**

[Ri.spa.]

Ponticelli Nel cantiere in cui morì Francesco Paolillo NAPOLI (Ri.Spa.) - Ieri pomeriggio è andato a fuoco il cantiere di viale Carlo Miranda a Ponticelli, luogo in cui rimase ucciso anni fa il 14enne Francesco Paolillo. Denuncia l'abbandono della zona Alessandro, fratello della povera vittima: "E ' da anni che mi batto per tenere viva la memoria di mio fratello. Tanti i proclama per rendergli omaggio, ma nessuna azione concreta. E oggi addirittura va a fuoco quello che dovrebbe essere un luogo di memoria, laddove mio fratello ha perso la vita. Non c'è alcun rispetto per la mia famiglia", denuncia il giovane. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Eventi, la Protezione civile per la sicurezza**

[S.r.]

Somma Vesuviana Il Centro operativo si riunirà nella sede dei Municipali in via De Matha SOMMA VESUVIANA (sr) - In vista degli eventi che si svolgeranno sul territorio in occasione della festa patronale di San Gennaro, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Salvatore Di Sarno ha varato alcune iniziative al fine di garantire la sicurezza dei partecipanti e di tutelare l'ordine pubblico. In occasione della manifestazione canora che si svolgerà domani in Piazza Vittorio Emanuele III, in occasione della festa patronale, si prevede un grande afflusso di pubblico anche proveniente dai paesi limitrofi. La manifestazione, come da piano della sicurezza presentato dal responsabile indicato dall'Associazione organizzatrice, prevede per la sua attuazione, il coinvolgimento di unità della Polizia locale, nonché della Croce Rossa Italiana, di personale Safetv e dei volontari delle associazioni cittadine di Protezione civile. Si ricorda che l'evento è di impatto locale, rientra cioè tra gli scenari di rischio che possono derivare dall'assembramento, in un certo periodo di tempo, di un gran numero di persone, sia locali sia provenienti dai comuni limitrofi, in ambiti territoriali circoscritti a causa di feste, manifestazioni di carattere politico, religioso, culturale, sportive. E' stato dunque deciso che il sistema comunale di Protezione civile, come da protocolli operativi regolamentati nel Piano di Emergenza comunale aumenti di livello e che il Centro operativo misto insedi in via San Giovanni De Matha presso il comando di polizia municipale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Terremoto a Ischia, monito degli studiosi: le sequenze sismiche possono replicarsi**

[Mg.cap.]

Terremoto a Ischia, monito degli studiosi le sequenze sismiche possono replicarsi L'ALLARHE Un campanello d'allarme, una eventualità scandita dall'analisi dei dati storici dei terremoti avvenuti su Ischia. Seismic risk mitigation at Ischia island (Naples, Southern Italy): an innovative approach to mitigate catastrophic scenarios pubblicato sulla rivista Engineering Geology e portato avanti da un team di ricercatori internazionale tra cui la sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università di Trieste e Istituto di Geofisica di Pechino, nasce come monito dopo il tragico evento sismico dell'estate 2017 che ha prodotto ingenti danni tra Casamicciola e Lacco Ameno e due vittime. LA SICUREZZA Secondo gli autori, infatti, la storia passata dell'isola mostra che spesso i terremoti più forti avvengono a sciami nella stessa zona, distanziati temporalmente l'uno dall'altro di alcuni anni, e con una durata totale di alcuni decenni. Appare quindi prioritaria la messa in sicurezza degli edifici in un'area, ampia circa 20 chilometri quadrati, in cui i terremoti del passato sono stati fortemente distruttivi, concludono. Lo studio è iniziato dopo l'evento sismico del 2017 e ha portato ad analizzare in dettaglio i terremoti del passato a Ischia in correlazione con la distribuzione dei danni prodotti ai centri urbani. In particolare è stata analizzata la sequenza sismica dell'800, iniziata nel 1828 e continuata con altri cinque importanti eventi di cui due, nel 1881 e nel 1883, con danni ingentissimi a persone e cose. A seguito degli eventi sismici dell'ottocento, Mercalli esortò le autorità dell'epoca a evitare di ricostruire con le stesse tecniche e negli stessi luoghi di strutti nel 1881. Purtroppo, non ascoltato, l'evento sismico del 1883 fu particolarmente intenso e i danni alle strutture abitative e, conseguentemente, le vittime furono molto più numerose, sottolinea Giuseppe De Natale, ricercatore dell'Ingv. Sono stati quindi calcolati, in maniera necessariamente approssimativa, gli effetti che si avrebbero se oggi avvenisse un terremoto simile a quelli della sequenza DANNI Gli edifici puntellati dopo il terremoto che ha colpito Ischia, e in particolare Casamicciola, ad agosto di due anni fa. Uno studio dell'Invg conferma la sismicità dell'area. dell'800. Ci sarebbero meno danni dei terremoti gemelli del passato, sarebbero comunque molto importanti, in particolare nella zona di Casamicciola alta. mg.cap.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Il caso | Anziani sfrattati I pm di Torre Annunziata indagano sulla situazione finanziaria dell'azienda Fari puntati sulle rette dei nonnini. E spuntano alcune fatture sospette**

## **Casa Borrelli, altro terremoto Inchiesta sui conti dell'ospizio**

[Teresa Palmese Pompei]

Il caso Anziani sfrattati I pm di Torre Annunziata indagano sulla situazione finanziaria dell'azienda Fari puntati sulle rette dei nonnini. E spuntano alcune fatture sospette Casa Borrelli, altro terremoto Inchiesta sui conti dell'ospizio

Teresa Palmese POMPEI I riflettori sulla casa di riposo "Carmine Borrelli" non si sono mai spenti. Dopo il dossier presentato dal sindaco di Pompei, Pietro Amitrano, e un esposto firmato da alcuni cittadini e vertici del comitato a difesa dell'ospizio di via Lepanto consegnato in Procura e inviato pure al Presidente della Repubblica, i fari sono tutti puntati sulla gestione della società partecipata Aspide. Vanno ricostruiti anni di tormenti, ripercorse le tappe di scelte politiche scellerate che hanno provocato un disastro. Atti già finiti da mesi al centro di un'inchiesta aperta dai magistrati di Torre Annunziata. I controlli delle forze dell'ordine e dei pm, d'altronde, continuano pure di notte, camera per camera, locale per locale. E ora, a partire da domani, dovranno essere ascoltate delle persone informate sui fatti al fine di capire come sia stata gestita sinora l'azienda in liquidazione che tante discussioni e polemiche ha alimentato nel corso di questi mesi. A partire dalle rette degli anziani che, ora, in parte, dovrà integrare il Comune di Pompei. Così come la gestione degli appartamenti di via Scacciapensieri, finiti pure nelle relazioni di alcuni consiglieri di maggioranza. Un inferno, quello che ormai si respira nella storica struttura del territorio mariano, che ha pure visto il licenziamento di dodici dipendenti, quasi tutte vedove, e a breve lo spostamento di trenta anziani. Il trasferimento Con la sentenza del 02/09, che ha ritenuta legittima l'ordinanza di sgombero firmata da Amitrano, l'amministrazione ha accelerato l'iter degli sfratti. Gli anziani dovranno momentaneamente spostarsi in altri centri, così da consentire i lavori di riqualificazione alla struttura giudicata non idonea da una società di ingegneria incaricata direttamente da Comune. Ad avere la peggio anche i dipendenti, tutti licenziati, che dal 7 settembre stanno offrendo servizio per i nonni col contratto scaduto. Una sorta di autogestione per evitare che gli anziani fossero lasciati da soli, anche se il Comune aveva già annunciato da tempo di aver incaricato una azienda sociale, per un mese circa, in attesa dei singoli trasferimenti. Una ditta di Santa Maria La Carità, L'Impronta, che non s'è mai insediata. Complice la relazione del dirigente dei servizi sociali del Municipio, Raimondo Sorrentino, che nella sua nota ha comunicato l'inaccessibilità della struttura e dell'interruzione di pubblico servizio. Non solo. Nel documento, inviato anche ai singoli parenti o tutori degli anziani, si fa riferimento anche all'occupazione abusiva della palazzina di due piani, contestata dai dipendenti che si sono affidati all'avvocato Nino Coccoli, tra gli ex candidati a sindaco. I lavori Il polverone che si è sollevato da via Lepanto è emerso a febbraio scorso, dopo che il consiglio comunale ha votato la delibera di cessazione della società speciale Aspide. Da allora, denunce e veleni, accuse e dietrofront, fino alla presentazione del progetto Eav da 70 milioni di euro, che prevede l'abbattimento della cappella della casa di riposo e la sua riqualificazione strutturale. Una brutta pagina per la città e l'amministrazione che, dopo lo sfratto della struttura, proverà ad accertare eventuali responsabilità. Casi, naturalmente, ora nelle mani dei magistrati opiontini. riproduzione riservata INDAGINI SUI PAGAMENTI CASH Nella foto una delle fatture nel mirino -tit\_org- Casa Borrelli, altro terremoto Inchiesta sui conti dell'ospizio

**Paura a Sannazzaro de' Burgondi****Esplosione alla raffineria Eni: nessun ferito**

[Redazione]

Paura a Sannazzaro de' Burgondi MILANO - Esplosione all'alba di martedì alla raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia. L'incidente, fortunatamente senza feriti, è avvenuto alle 6.30 e ha interessato una parte di linea dell'impianto di gassificazione. Testimoni raccontano di aver sentito un forte boato. Alcuni scatti sono stati condivisi sui social network: mostrano una colonna di fumo nero che si alza in cielo, visibile a chilometri di distanza. L'allarme è rientrato dopo circa un'ora e già in mattinata le attività sono riprese regolarmente. "L'evento non ha avuto alcuna conseguenza per le persone impiegate negli impianti e ha generato una certa fumosità che si è esaurita nell'arco di dieci minuti. Non si è verificato alcun incendio", precisa Eni. Il Comune "a titolo precauzionale" ha subito attivato "le procedure interne e il coordinamento con la protezione civile", fa sapere l'amministrazione della cittadina, poco più di 10 mila abitanti nella bassa Lomellina. "Sono stati monitorati in tempo reale i dati meteo e verranno raccolti gli altri dati ambientali", assicura l'ente. La raffineria è classificata come Rir (Rischio incidente rilevante), in base alla direttiva Seveso e sottoposta ad Aia (Autorizzazione integrata ambientale) di competenza del ministero dell'Ambiente, viste le dimensioni e la tipologia della struttura. Nonostante la paura, tutto sembra essere sotto controllo. L'Azienda regionale per la protezione ambientale non ha rilevato "alcuna alterazione significativa" della qualità dell'aria e imputa le ragioni dello scoppio a una "anomalia": "L'emissione di fumo/vapore è durata una decina di minuti", spiega. -tit\_org-



**PONTI ROSSI E PIANURA****Frane e smottamenti, chiuse due strade***[Francesca Bruciano]*

Ã Ã ROSSI E PIANURA Paura e traffico paralizzato agli estremi della citt . E ora si teme per le prime piogge Frane e smottamenti, chiuse due strade DI FRANCESCA BRUCIANO NAPOLI. Franano le strade. Napoli si riconferma una citt  fragile. Dissesti, smottamenti e slavamenti del terreno continuano ad essere motivo di preoccupazione per i cittadini. Sono bastate due frane registrate ieri mattina in citt  per paralizzare il traffico e creare disagio e sconcerto. Una in centro, in via Ulderigo Masoni, l'altra a Pianura, hanno riproposto la drammaticit  di un fenomeno mai risolto che potrebbe avere conseguenze catastrofiche se continua ad essere sottovalutato. Per questo diventa sempre pi  necessario fare manutenzione mettendo in sicurezza. Via Ulderigo Masoni che collega la zona dei Ponti Rossi a Capodichino costeggiando il lato orientale del Bosco di Capodimonte,   stata chiusa a causa di una frana che forse si poteva evitare, in un tratto di strada dove il muro di contenimento   poco sicuro. Il terreno si   praticamente staccato rovinando su entrambe le carreggiate e superando il muro di contenimento. Per fortuna non si sono registrati feriti, ma la strada   stata interdetta al traffico veicolare per motivi di sicurezza. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia municipale informando i cittadini dei possibili disagi relativamente al transito veicolare. La zona   in fase di monitoraggio costante anche da parte della Protezione civile ma la situazione potrebbe aggravarsi con l'imminente arrivo delle piogge stagionali previste nei prossimi giorni. Da tempo si discute di manutenzione ma non sono stati fatti interventi preventivi. Anche a Pianura, in via Spadari, si   verificato un cedimento del costone, gi  pericolante. Il terreno ormai arido ha invaso la strada trascinando con s  anche i rami rinsecchiti. L'instabile costone era stato recintato da una rete metallica proprio per prevenire frane, ma col tempo alcuni pezzi di ferro si sono piegati spuntando pericolosamente dal terreno. Per questo la strada era stata chiusa alla viabilit  pedonale e veicolare. Ieri mattina, in seguito allo smottamento sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale per procedere, in seguito, alla messa in sicurezza e agli opportuni interventi di consolidamento fino a nuove disposizioni. Quella che per  appare una stradina di campagna, in realt    un prezioso passaggio e una via di collegamento tra la collina e il centro, tra i Ca- maldoli e la zona ospedaliera. Permette infatti a centinaia di ragazzi che frequentano le scuole di raggiungere pi  velocemente i comuni limitrofi Quarto, Pianura, Fuorigrotta, Mar o. Inoltre   anche motivo di interesse per l'esistenza di attivit  commerciali in collina. Tanti i residenti che ne chiedono la riqualificazione e il ripristino, ma finora non   chiaro di chi sia la competenza, se della Municipalit  o del Comune. Intanto pare che sui lati del costone spesso vengano appiccati incendi che distruggono gli alberi e la vegetazione. Tanti quindi i disagi per i residenti del luogo ai quali   stato consigliato, l'accesso alternativo su via Marano-Pianura. Anni fa un boato spaventoso, squarci  la terra a Pianura. Solo per fortuna l'enorme smottamento non trascin  con s  le fondamenta dei palazzi. Sarebbe stata una strage. Ben 200 le famiglie sfollate dagli edifici di via Vicinale Campanile, a pochi metri dai binari della Circumflegrea. Via Masoni chiusa, isolato Capodichino dalla parte dei Ponti Rossi -tit\_org-

FRATTAMAGGIORE

**Scarti tessili incendiati, i vigili mettono nei guai tre persone**

[A.r.]

FRATTAMAGGIORE La polizia municipale, diretta dal maggiore Chiariello, pizzica due fratelli "sversatori" su commissione a bordo di un'Apec Scarti tessili incendiati, i vigili mettono nei guai tre persone FRATTAMAGGIORE. "Roghi" di rifiuti tessili, bloccati gli "sversatori" seriali, tre persone nei guai. L'esito dell'operazione della polizia locale dopo appostamenti e pedinamenti. Così il comandante dei caschi bianchi, il maggiore Biagio Chiariello: L'ambiente la nostra priorità, non daremo tregua agli zozzoni. Di mattina l'abbandono di sacchi neri con rifiuti tessili, di sera i roghi. È quanto avveniva a Frattamaggiore. Per fortuna il gioco è durato poco grazie alla determinazione della polizia municipale, che dopo giorni di appostamenti hanno bloccato i responsabili, due fratelli. Gli enormi bustoni neri rinvenuti un mese sul territorio pieni di rifiuti tessili, contenevano un sigillo di garanzia che li accomunava ad altri rinvenuti in un paese del Casertano. Spunta anche un video che ritrae un veicolo con un uomo che abbandona scarti tessili nei pressi di una scuola, precisamente vicino all'ingresso secondario dove entrano i bambini. A complicare le attività di ricerca dei responsabili una targa del veicolo non visibile. I vari indizi raccolti però e l'esperienza investigativa in materia soprattutto di reati ambientali ha portato gli uomini del comandante Chiariello, coordinatore in alcuni comuni delle pattuglie di esercito e polizia locale per il contrasto ai crimini ambientali, a risalire ad un indirizzo, quello dei due sospettati. Dopo appostamenti e pedinamenti durati due giorni, ecco che i due, fratelli, si spostano dal civico avendo ricevuto una ulteriore commissione per l'abbandono. Vengono bloccati alla via Siepe Nuova, strada periferica e a ridosso del quartiere popolato di via Rossini, dove spesso transitano con un'Apecar che trasporta rifiuti illegalmente e dove di notte si verificano i roghi, soprattutto di scarti di lavorazione tessile. Giunti al punto di conferimento, sono stati bloccati dagli agenti. I due, molto noti alle forze di polizia, con veicolo intestato ad un soggetto attualmente detenuto che deve scontare 8 anni di pena per reati gravi, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e il mezzo posto sotto sequestro convalidato. Ora si è sulle tracce della fabbrica che commissiona i trasporti per circa 30 euro a carico, particolare emerso dalle indagini. Per Chiariello: la lotta all'inquinamento sarà costante e noi non ci arrendiamo, anche se pochi riusciremo ad ottenere i risultati sperati con il supporto dei cittadini perbene e delle associazioni. Il progetto di videosorveglianza per Terra dei fuochi sarà sicuramente di supporto per il contrasto agli illeciti in terra dei fuochi. Intanto proseguono i lavori di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per Terra dei fuochi con fondi ottenuti grazie al progetto presentato dal maggiore Chiariello e grazie ai quali Frattamaggiore e Sant'Antimo avranno telecamere dedicate ad arginare il fenomeno. AR -tit\_org- AGGIORNATO

## Pomarico, la ricostruzione prevista per la primavera

[Alessandra Martellotti]

di Alessandra Martelletti MATERA Bisognerà attendere la prossima primavera per rivedere ricostruita la parte storica di Pomarico. La zona rossa. Quella crollata per la frana di gennaio scorso. Non si sarebbero dovuti accavallare i lavori con la stagione invernale. Perché le forti piogge potrebbero provocare il rischio di ulteriori crolli e cedimenti. Eppure, a breve si entrerà nel vivo degli interventi. Chiusa la fase I dello stato di calamità, inizia lo step più strettamente progettuale e si procederà, infine, con la messa in sicurezza e la ricostruzione dell'area. È questo in sintesi il crono programma, rispettato a detta del sindaco Francesco Mancini: Come previsto dal capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, siamo nei tempi. E terminato il momento dell'assistenza alle famiglie; della sistemazione delle stesse in alloggi alternativi, e della quantificazione dei danni. La prossima settimana ci sarà un ulteriore incontro tecnico in cui definire la distribuzione dei contributi messi in campo per risarcire i residenti che hanno perso le case. Parliamo di circa un milione e mezzo di euro. Per il sindaco ci vorranno tre mesi per la rimozione delle macerie, e quattro per la riapertura di corso Vittorio Emanuele, il tratto cioè più colpito dai crolli. Area che subirà un cambiamento architettonico e paesaggistico. La zona infatti va alleggerita: molti edifici non solo non saranno più ricostruiti, ma ne saranno abbattuti degli altri. Per gli ingegneri il peso potrebbe essere insostenibile, in caso di precipitazioni abbondanti che andrebbero a intaccare i terreni sottostanti. La priorità dunque è la regolamentazione delle acque - spiega Mancini -, interverremo in modo da farle confluire in maniera naturale a valle. Sarà trascorso insomma circa un anno e mezzo dalla frana, quando i cittadini riavranno strade e centro storico. Ma, commenta il sindaco: Meglio perdere un mese in più che affrettarci durante l'inverno. Siamo costretti ad adattarci al clima - spiega - ma confidiamo nell'azione di Borrelli che comunque non intende perdere tempo; e in quella della Regione che, nelle persone dell'ingegnere Caivano e dell'assessore Merra, sta mostrando massima attenzione al territorio. Al governatore Lucano, Bardi, la delega specifica della Protezione Civile: Oltre alle attività di assistenza alla popolazione, svolta anche attraverso l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione, la Regione si è fatta promotrice della sospensione del pagamento delle utenze dei fabbricati sgomberati. L'ente - fa sapere ancora il presidente - ha inoltre finanziato la campagna di indagini geologiche e di studi geofisici necessari a ridurre ulteriori rischi e a ripristinare la viabilità. Prosegue infine il monitoraggio strumentale del corpo di frana, garantendo la tutela della pubblica e privata incolumità. Garanzie infine sulle case. Prima preoccupazione per i cittadini. Si sta definendo, d'intesa con il Comune, un piano specifico di intervento che prevederà la realizzazione di nuove abitazioni o il recupero - laddove possibile - delle abitazioni esistenti. RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda A gennaio scorso si verificò la frana di Pomarico, nella zona del centro storico. A breve si entrerà nel vivo degli interventi. Chiusa la fase I dello stato di calamità, inizia lo step più strettamente progettuale e si procederà, infine, con la messa in sicurezza e la ricostruzione dell'area. Il sopralluogo alla zona della frana -tit\_org-

## **Lonardo scrive al ministro: Raccordo, ora gli interventi = Raccordo, Lonardo interroga il ministro: Sicurezza e rifiuti, servono interventi**

[Achille Mottola]

La mobilità Lonardo scrive al ministro: Raccordo, ora gli interventi Raccordo Benevento-Castel del Lago, il nodo sicurezza e il caso delle piazzole invase dai rifiuti approdano sul tavolo del governo grazie all'interrogazione presentata alla ministra delle infrastrutture Paola De Micheli dalla senatrice di Fi Sandra Lonardo. Mottolaapag.25 Raccordo, Lonardo interro^ Sicurezza e rifiuti, servono Achille Mottola Il caso raccordo autostradale 09 finisce in Parlamento grazie ad un'interrogazione a risposta scritta presentata al neo ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli del Governo Conte bis, dalla senatrice sannita di Forza Italia, Sandra Lonardo. Da anni il tema della sicurezza e dei continui lavori su questa arteria è all'ordine del giorno e riguarda la vita quotidiana di residenti, pendolari, lavoratori, ma anche di tanti che percorrono il raccordo come scorciatoia tra lo snodo dell'Aie e Caianello sull'Ai. Un'arteria strategica e molto trafficata. Negli ultimi tempi l'attenzione è stata catalizzata dai lavori fermi, dall'usura dell'infrastruttura, da nuove criticità e dal restringimento di corsia in diversi tratti per eventi di vario tipo. La senatrice Lonardo, a fronte di questi disagi e dopo aver raccolto molte richieste di intervento dai cittadini, chiede risposte al Governo, depositando un'interrogazione al ministro De Micheli. Il viadotto che collega Castel del Lago alla città di Benevento, sul quale non si effettuano lavori di manutenzione da oltre 10 anni, - premette l'azzurra è molto trafficato e da tempo presenta un manto di asfalto pieno di avvallamenti e particolarmente logorato e di rifiuti, che creano inconvenienti al traffico e mettono a rischio la sicurezza dei tantissimi automobilisti che quotidianamente lo percorrono. Una situazione, secondo la senatrice, che causa una intensificazione del traffico, con ripercussioni sul centro urbano della città di Benevento, anche per la limitazione degli autoarticolati sul ponte San Nicola che, progettato dall'ingegnere Riccardo Morandi, è stato chiuso dopo la tragedia di Genova e riaperto ai veicoli ma non ai mezzi superiori alle 3.5 tonnellate per tale ragione. Per questo il predetto tratto necessita di interventi immediati. Lonardo chiede al ministro Pao- a il ministro: interventi la De Micheli di sapere per quali motivi l'Anas non si adoperi per pianificare un intervento che riguarda il fondo stradale del tratto che collega Castel del Lago al capoluogo e se non ritenga di sollecitarne l'awio; se ritenga di fornire indicazioni relative alla tempistica di realizzazione della gara per l'affidamento alla società che possa ripulire i bordi delle piazzole di sosta; se sia a conoscenza della tempistica di ultimazione da parte di Anas dei lavori del viadotto che collega due uscite cittadine, Benevento centro e ovest, del raccordo autostradale Benevento San Giorgio del Sannio, che da anni impedisce la circolazione della doppia corsia. È, infatti, dall'alluvione del 2015 che quel tratto è percorso a corsia unica. RIPRODUZIONE RISERVATA' AIITEFFIA II raccordo autostradale -tit\_org- Lonardo scrive al ministro: Raccordo, ora gli interventi - Raccordo, Lonardo interroga il ministro: Sicurezza e rifiuti, servono interventi

## **Appartamento a fuoco Palazzo evacuato**

[Giulio Sferragatta]

Giulio Sferragatta Fumo e fiamme, ieri pomeriggio, all'interno di un appartamento in via Martiri di Nassiriya, in uno degli edifici del condominio Viribus Unitis, a pochi metri dalla chiesa di San Roberto Bellarmino. Una bombola di gas collegata a una griglia ha preso fuoco, creando il panico tra i proprietari dell'abitazione. Il rogo, che si è subito esteso ai tendaggi e qualche suppellettile, non ha creato danni ulteriori grazie al tempestivo intervento di un volontario della protezione civile, Antonio Pellegrino, e ai vigili del fuoco. Gli anziani coniugi, che si trovavano nell'appartamento al momento dell'incendio, non hanno potuto far altro che allontanarsi. Il marito, A.S., 80 anni, ha comunque provato a spegnere la bombola di gas e a domare il rogo, purtroppo non riuscendovi. Nel tentativo estremo di scongiurare conseguenze peggiori, l'uomo ha anche riportato una ferita a una mano. Con un estintore, l'operatore della protezione civile - che ha anche provveduto a segnalare l'accaduto agli altri abitanti del palazzo - è invece riuscito a soffocare le fiamme in pochi secondi. Il rischio elevatissimo di una potente deflagrazione della bombola di gas è stato poi scongiurato dai pompieri, intervenuti con due autocisterne. Il palazzo è stato evacuato e le famiglie hanno seguito con grande apprensione le operazioni di soccorso. I pompieri hanno anche richiesto l'intervento di un'ambulanza in favore del proprietario dell'abitazione danneggiata, a causa di una leggera ustione riportata a un dito. Sotto shock la coniuge, sostenuta ed incoraggiata da altri condomini. Sulle cause del rogo, viene mantenuto al momento il massimo riserbo, anche se l'ipotesi più accreditata resta quella accidentale. Vigili del fuoco e protezione civile costretti, dopo un'ora, ad un altro repentino intervento nei pressi del cavalcavia autostradale di Sant'Angelo in Formis, tra Capua e la frazione santangiolese, a pochi chilometri dal complesso condominiale. Fortunatamente, danni particolari non si sono registrati avendo l'incendio - alimentato da leggere folate di vento - interessato solo erbacce e sterpaglie. -tit\_org-

## Roghi e rifiuti, al setaccio tutte le aziende

[Marco Di Bello]

>La giunta vara il piano straordinario, da oggi i controlli -Ancora fumo nero dalla Mgm, resta l'incubo diossina Bruno e Vicinanza: revoca dei permessi a chi non è in regola E i miasmi non si fermano, proteste anche a Eboli e Bellizzi Marco Di Bello Controlli a tappeto per le aziende che trattano rifiuti a Battipaglia. Il governo guidato da Cecilia Francese, ieri mattina, ha deliberato i controlli che, da questa mattina, saranno effettuati su tutte le aziende della zona industriale battipagliese. Come aveva già promesso Francese, su proposta degli assessori alle Politiche comunitarie, Davide Bruno, e all'Ambiente, Carolina Vicinanza, è stata approvata la misura: Si propone di dare impulso al settore Tecnico e Urbanistica, al settore Attività produttive e alla Polizia municipale di verificare il rispetto e la rispondenza allo stato di fatto delle autorizzazioni edilizie ed ambientali rilasciate - si legge - di tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio delle attività per le attività insediate che trattano rifiuti sul territorio comunale. IL POOL Ad eseguire i controlli sarà un pool formato da tecnici comunali e agenti della Municipale, ma l'attività non finirà qui. La Giunta, infatti, ha anche stabilito che, insieme con Regione, Provincia, Vigili del Fuoco e Arpac, sarà messo a punto un Piano di Ispezione Ambientale periodico, per coordinare le attività. La decisione, poi, è già stata comunicata in una missiva al presidente del Consorzio Asi, Antonio Visconti. Soddisfazione ha espresso l'assessore all'Ambiente: Non ci dobbiamo accontentare dei controlli sui certificati, ma dobbiamo andare a fondo per verificare se il certificato corrisponde allo stato reale dei fatti - spiega Carolina Vicinanza Verranno controllate tutte le aziende nell'ambito di un controllo generale, ma questa prima fase daremo maggiore attenzione alle ditte che possono creare più problemi. Anche l'assessore allo Sviluppo esprime soddisfazione: Lo scopo del piano è istituire un sistema di controlli integrato che tenga conto delle autorizzazioni ambientali, amministrative, edilizie e antincendio. Contemplando tutti gli aspetti e non solo una parte di essi. L'adeguamento antincendio porta alla revoca se non viene rispettato - ricorda Davide Bruno - Finalmente abbiamo messo in campo gli strumenti per controllare il territorio e coinvolgere nei controlli gli enti superiori. Intanto, spinta dai miasmi, prosegue la protesta, ma si va allargando il malcontento. Anche a Eboli e a Bellizzi, come a Battipaglia, è stato avvertito il cattivo odore. A questo, poi, si aggiunge la preoccupazione per il fumo che ancora si solleva dalla Mgm. L'Arpac, per il momento, non ha comunicato i risultati delle analisi e resta l'incubo diossine. Sul fronte politico, il consigliere regionale Michele Cammarano ha fatto sapere che, insieme al componente del Copasir, Angelo Tofalo, si sta valutando l'intervento dell'esercito. Per venerdì è prevista un'altra marcia di studenti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## App e droni contro roghi e cattivi odori

[Michela Alleino]

App e droni contro roghi e cattivi odori di Michela Alicino BARLETTA - Un'applicazione per smartphone e droni per il controllo dall'alto della città, soprattutto di notte grazie a telecamere a infrarossi. Barletta passa al contrattacco per stanare le cause dei cattivi odori: l'emergenza dopo settimane è arrivata all'attenzione del consiglio comunale. Nella ex sede del Tribunale il consiglio, almeno i presenti, ha fatto quadrato attorno a una mozione proposta dal Movimento 5 Stelle che ha ricevuto il via libera all'unanimità. L'assessore all'Ambiente, Ruggiero Passero, pensa al resto annunciando la partenza di corsi rivolti agli agenti di polizia locale per l'utilizzo delle video trappole volanti, i droni appunto. È stato il consigliere pentastellato, Beppe Basile, a spiegare ai colleghi in aula l'importanza di individuare con immediatezza le fonti delle cosiddette emissioni odorigene e individuare altrettanto velocemente i responsabili. Serve in sostanza mettere a punto un sistema per le segnalazioni che nelle scorse settimane, quando la città è stata invasa dal cattivo odore, sono state fatte dai cittadini chiamando direttamente il centralino del comando della polizia locale oppure l'Arpa, se non segnalando la cosa sui social. I 5 Stelle, ora, hanno proposto un'app con geolocalizzazione trovando tutti d'accordo. L'assessore Passero è andato oltre e ha parlato della formazione rivolta agli agenti che utilizzeranno droni per pattugliare dall'alto le periferie e del fatto che presto incontrerà gli sviluppatori di un'app già attiva a Modugno. Il prossimo appuntamento è il 3 ottobre per un consiglio comunale monotematico sull'ambiente. Intanto, da Palazzo di città ricordano che sta per partire il biomonitoraggio delle unghie dei bambini. Il sindaco, Cosimo Cannito, auspica che la comunità scientifica trovi un metodo per il dosaggio delle microplastiche nel sangue o nelle urine per verificarne la contaminazione. Roghi Uno degli Incendi appiccati alla periferia di Barletta - tit\_org-

## **Incendio devasta l'area della Diga del Basentello: "Danni incalcolabili si sommano a degrado e stato di abbandono"**

*Un incendio doloso ha interessato a monte la Diga del Basentello compresa nei Comuni di Genzano di Lucania e Gravina in Puglia*

[Redazione]

Chilometri di canneto e di vegetazione ripariale sono andati distrutti in un incendio doloso che ha interessato a monte la Diga del Basentello compresa nei Comuni di Genzano di Lucania (PZ) e Gravina in Puglia (BA), ci segnala il nostro lettore Franco Labarile in una nota. Il sito riveste una importanza notevole dal punto di vista naturalistico ed ospita, sia in maniera stanziale che in fase migratoria, varie specie di avifauna protetta, di anfibi e rettili che trovano nei canneti la loro dimora naturale. Danni incalcolabili che si sommano al degrado e allo stato di abbandono in cui versa tutta l'area che meriterebbe un più attento monitoraggio da chi è preposto alla tutela e salvaguardia ambientale. A corredo dell'articolo foto esplicative dell'area devastata dal fuoco, scattate da Franco Labarile.



## Terremoto nella notte in Calabria, epicentro a pochi km da Diamante [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 3.2 si è verificato a 3 km sudest da Diamante (Cosenza) alle 00:39:26, ad una profondità di 273 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

**Guardialfiera, 4 incendi in una settimana - Notizie - Molise**

*Quattro incendi in una settimana nella pineta di Guardialfiera. L'ultimo, ieri sera, con l'intervento dei Vigili del Fuoco di Santa Croce di Magliano (Campobasso). Per il sindaco Vincenzo Tozzi non si tratterebbe di roghi spontanei. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GUARDIALFIERA (CAMPOBASSO), 17 SET - Quattro incendi in una settimana nella pineta di Guardialfiera. L'ultimo, ieri sera, con l'intervento dei Vigili del Fuoco di Santa Croce di Magliano (Campobasso). Per il sindaco Vincenzo Tozzi non si tratterebbe di roghi spontanei. "Non è possibile che sempre nello stesso posto e nei dintorni divampino incendi". La scorsa settimana i primi focolai che hanno bruciato una staccionata in legno posta a delimitare l'area verde, oltre a una fetta del bosco mediterraneo. Il tempestivo intervento dei pompieri insieme agli operatori del Comune ha scongiurato il propagarsi delle fiamme al sottobosco. Nei giorni successivi altri due roghi e, ieri sera, intorno alle 20, il quarto episodio che non ha prodotto gravi danni alla macchia mediterranea vicino al bivio per Guardialfiera. "Il primo incendio è stato il più grave - spiega il primo cittadino Tozzi - con i danni maggiori". (ANSA).

## **Alluvione del 2005: "Risarcire poliziotti per perdita auto personali"**

*[Redazione]*

**Maltempo: Veneto, da stanotte stato di attenzione nelle Prealpi e pianura***[Redazione]*

Venezia, 17 set. (AdnKronos) In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da avviso di condizioni meteo emesso oggi, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha dichiarato, per possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o forte temporale, lo stato di attenzione (da riconfigurare, a livello locale, in fase di preallarme/allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) per criticità idrogeologica in alcuni bacini idrografici. Queste le previsioni meteo dell'Arpav: oggi, sulle zone montane, pedemontane e centro-settentrionali della pianura sarà possibile qualche locale piovasco od occasionale rovescio specie verso sera. Domani una vasta circolazione ciclonica sull'Europa nordorientale interessa marginalmente il Veneto determinando una fase di instabilità; sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio e temporale, specie su Prealpi e pianura; sulla pianura centro meridionale non si esclude qualche rovescio o temporale intenso, con possibilità di quantitativi localmente consistenti in caso di fenomeni persistenti o ripetuti.

## Ambiente, Adinolfi: "Più sicurezza negli impianti industriali e più tutela della salute dei cittadini"

[Redazione]

Isabella Adinolfi 1 La misura è ormai colma: quotidianamente si mette a rischiola salute dei cittadini. Economia sì, ma sostenibile. Serve uno sforzo concreto da parte di tutti perché altrimenti saremo costretti a raccontare ogni giorno disastri ambientali. L'europarlamentare M5S, Isabella Adinolfi, commenta così i roghi che nelle ultime settimane hanno colpito diversi impianti industriali in Campania. Al primo posto va messa la sicurezza: se no corriamo il rischio sempre più concreto di una seconda Terra dei Fuochi e dei Veleni. La mano scellerata dell'uomo ha già causato troppi disastri ambientali, aggiunge l'europarlamentare. Non vogliamo sicuramente bloccare questi impianti industriali, che recitano un ruolo di primo piano anche nel tessuto economico locale, ma bisogna fare in modo che incidenti, come quelli di Battipaglia e di Avellino, non si verifichino, come purtroppo sta accadendo spesso. E, quando parlo di sicurezza, mi riferisco anche alla rete di controlli da effettuare presso questi impianti perché non è da escludere a priori che dietro tutti questi episodi non ci sia una regia occulta, continua Adinolfi. Da qui, appello finale dell'europarlamentare penta stellata: Ciò che non rispettiamo oggi mette a rischio il futuro dei nostri figli. E a loro che abbiamo il dovere di consegnare un pianeta quanto più sano possibile. Facciamolo oggi perché domani già potrà essere tardi.

## Incendi al Castello di Arechi e Giovi spenti dagli idraulico forestali della Provincia

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Incendio\_Castello\_Arechi\_fiamme\_bosco\_notte]Nei giorni scorsi le zone collinari della città di Salerno sono state interessate da vari incendi, probabilmente di origine dolosa e, comunque, alimentati dal forte vento. Il 13, 14 e 15 settembre la collina del Castello Arechi e quella di Giovi Bottiglieri sono state avvolte dalle fiamme, per fortuna spente dalle squadre AIB (antincendio boschivo) della Provincia di Salerno, del NOED di Cava de Tirrenie e quelle del NOED di Foce Sele (EBOLI). Le nostre squadre dichiara il Presidente della Provincia di Salerno, Michele Strianese in questi giorni sono state impegnate nelle attività di spegnimento e bonifica di vari incendi. In particolare quelli che hanno interessato il rimboschimento sito nei pressi del Castello Arechi di Salerno e Giovi Bottiglieri, frazione collinare della città. Voglio innanzitutto ringraziare gli operai idraulico forestali del nostro Ente, addetti all'AIB, che hanno svolto questo servizio con grande spirito di abnegazione, anche ben oltre il normale orario di lavoro. E li ringrazio anche perché in genere il loro prezioso lavoro è invisibile. Quando pensiamo al fuoco, agli incendi, tutti noi associamo attività impeccabile dei Vigili del fuoco ai quali spetta, infatti, la difesa degli insediamenti civili e industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate dalle fiamme. Ma ci sono altri incendi, quelli boschivi, cioè quelli caratterizzati da soprassuoli forestali dove è prevalente la salvaguardia dell'ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, sui quali intervengono le nostre squadre forestali della Provincia, con grande professionalità e dedizione, come avvenuto in questi giorni. Ovviamente i nostri operai idraulico forestali dell'AIB, nelle operazioni di spegnimento, si muovono in stretta sinergia con i Vigili del fuoco quando le fiamme si avvicinano alle abitazioni. In particolare negli scorsi giorni, tutta l'attività è stata coordinata, di concerto con la Sala Radio Regionale della Protezione Civile, dal dirigente del settore Viabilità e Trasporti, Domenico Ranesi e dal Responsabile del Servizio AIB, Giovanni Gammarano, con il supporto del Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile e Politiche Forestali, Paolo Imparato. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Castello di Arechi e Giovi in fiamme, parla Strianese: "Un elogio ai forestali"

[Redazione]

Approfondimenti Due incendi appiccati a Cava de' Tirreni, aperta indagine della polizia 16 settembre 2019 Le zone collinari di Salerno sono state interessate da vari incendi, probabilmente di origine dolosa e, comunque, alimentati dal forte vento. Il 13, 14 e 15 settembre la collina del Castello Arechi e quella di Giovi Bottiglieri sono state avvolte dalle fiamme, per fortuna spente dalle squadre AIB (antincendio boschivo) della Provincia di Salerno, del NOED di Cava de' Tirreni e quelle del NOED di Foce Sele (Eboli). I soccorsi Le nostre squadre dichiara il Presidente della Provincia di Salerno, Michele Strianese in questi giorni sono state impegnate nelle attività di spegnimento e bonifica di vari incendi. In particolare quelli che hanno interessato il rimboschimento sito nei pressi del Castello Arechi di Salerno e Giovi Bottiglieri, frazione collinare della città. Strianese ha poi continuato: Voglio innanzitutto ringraziare gli operai idraulico forestali del nostro Ente, addetti all'AIB, che hanno svolto questo servizio con grande spirito di abnegazione, anche ben oltre il normale orario di lavoro. E li ringrazio anche perché in genere il loro prezioso lavoro è invisibile. Quando pensiamo al fuoco, agli incendi, tutti noi associamo attività impeccabile dei Vigili del fuoco ai quali spetta, infatti, la difesa degli insediamenti civili e industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate dalle fiamme. Ci sono altri incendi, quelli boschivi, cioè quelli caratterizzati da soprassuoli forestali dove è prevalente la salvaguardia dell'ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, sui quali intervengono le nostre squadre forestali della Provincia, con grande professionalità e dedizione, come avvenuto in questi giorni. Il doppio plauso Ovviamente i nostri operai idraulico forestali dell'AIB, nelle operazioni di spegnimento, si muovono in stretta sinergia con i Vigili del fuoco quando le fiamme si avvicinano alle abitazioni. In particolare negli scorsi giorni, tutta l'attività è stata coordinata, di concerto con la Sala Radio Regionale della Protezione Civile, dal dirigente del settore Viabilità e Trasporti, Domenico Ranesi e dal Responsabile del Servizio AIB, Giovanni Gammarano, con il supporto del Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile e Politiche Forestali, Paolo Imparato, conclude un soddisfatto Strianese.

## Campi Flegrei, incontro con la Protezione Civile.

[Redazione]

[FOTO-DI-COPERTINA-696x522]Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto a cura di Patrizia Zinnol

Campi Flegrei sono una vasta area di origine vulcanica situata a nord-ovest della città di Napoli. Si tratta di una zona dalla struttura singolare, una vasta depressione o caldera, ampia circa 12x15km. La cui parola flegrei deriva dal greco flègo brucio, ardo, riferita alla presenza di numerose fumarole e acque termali, conosciute fin dall'antichità. Interessanti disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in questa area sono state firmate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, lo scorso 24 giugno ed i 7 Comuni della provincia di Napoli che, potrebbero essere soggetti ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici, formano una vasta area da evacuare cautamente in caso di ripresa dell'attività eruttiva e denominata Zona rossa. Si tratta dell'intera estensione territoriale dei comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto e di parte del territorio dei Comuni di Giugliano in Campania, Marano di Napoli e alcune municipalità di Napoli.

[FOTO-DI-COPERTINA-15][20190916\_180107-150x]Il prossimo autunno, dal 16 al 20 ottobre, si svolgerà un'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei che vedrà impegnato l'intero Sistema di protezione civile, già in fase di attenzione e monitoraggio costante dal 2013. Per sensibilizzare la popolazione sul rischio vulcanico, si è svolto nel complesso Borbonico del Fusaro a Bacoli, un incontro pubblico con i cittadini per informare e far conoscere le attività previste per l'esercitazione nell'ambito Campi Flegrei e le eventuali prove di evacuazione che avverranno per il giorno. Hanno preso parte Luigi Angelo, Direttore Operativo per il Coordinamento emergenze del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, Italo Giulivo, Direttore della Protezione civile della Regione Campania ed il sindaco di Bacoli, Giosi Romano con il comandante dei vigili urbani, Maria Alba Leone. Il sindaco ha invitato i cittadini al passaparola, a farsi portavoce anche con gli altri concittadini sul tema della sensibilizzazione. Angelo e Giulivo hanno spiegato i dettagli del Piano Campi Flegrei che, complessivamente, interessa 550 mila persone, un territorio interamente in zona rossa. Si è reso noto che l'esercitazione sarà coinvolta attraverso la predisposizione delle aree di attesa, istituite dal Comune come primo punto di raccolta per il successivo trasferimento nelle aree di incontro, situate già in territori sicuri ed informato i cittadini su ciò che dovranno fare nel momento in cui dovesse scattare il piano di allontanamento, abbiamo predisposto la campagna Io non Rischio, con dei punti informativi nelle aree di attesa. Italo Giulivo ha aggiunto: Testiamo la strategia che la pianificazione del rischio vulcanico Flegrei prevede per la zona rossa. Il sistema deve essere pronto e preparato. Abbiamo studiato numero persone da allontanare, modalità, regioni da raggiungere. I cittadini hanno un ruolo attivo e hanno quindi il dovere di conformarsi alle indicazioni. A Bacoli testeremo i tempi di percorrenza delle attuali arterie stradali esistenti. I centri dove saranno istituiti gli Infopoint della Protezione civile Area mercatale di Miseno Cappella Fusaro



**Paura a Sannazzaro de' Burgondi**

## **Esplosione alla raffineria Eni: nessun ferito**

[Redazione]

Paura a Sannazzaro de' Burgondi MILANO - Esplosione all'alba di martedì alla raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi, provincia di Pavia. L'incidente, fortunatamente senza feriti, è avvenuto alle 6,30 e ha interessato una parte di linea dell'impianto di gassificazione. Testimoni raccontano di aver sentito un forte boato. Alcuni scatti sono stati condivisi sui social network: mostrano una colonna di fumo nero che si alza in cielo, visibile a chilometri di distanza. L'allarme è rientrato dopo circa un'ora e già in mattinata le attività sono riprese regolarmente. "L'evento non ha avuto alcuna conseguenza per le persone impiegate negli impianti e ha generato una certa fumosità che si è esaurita nell'arco di dieci minuti. Non si è verificato alcun incendio", precisa Eni. Il Comune "a titolo precauzionale" ha subito attivato "le procedure interne e il coordinamento con la protezione civile", fa sapere l'amministrazione della cittadina, poco più di 10 mila abitanti nella bassa Lomellina. "Sono stati monitorati in tempo reale i dati meteo e verranno raccolti gli altri dati ambientali", assicura l'ente. La raffineria è classificata come Rir (Rischio incidente rilevante), in base alla direttiva Seveso e sottoposta ad Aia (Autorizzazione integrata ambientale) di competenza del ministero dell'Ambiente, viste le dimensioni e la tipologia della struttura. Nonostante la paura, tutto sembra essere sotto controllo. L'Azienda regionale per la protezione ambientale non ha rilevato "alcuna alterazione significativa" della qualità dell'aria e imputa le ragioni dello scoppio a una "anomalia": "L'emissione di fumo/vapore è durata una decina di minuti", spiega. -tit\_org-

**DIAMANTE Non avvertita dalla popolazione**  
**Scossa di terremoto notturna**

[M.c.]

Non avvertita dalla popolazione DIAMANTE - a 3 chilometri da Diamante, nella zona interna. L'evento sismico ha destato interesse fra la popolazione come notizia, ma non si registrano danni né ai cittadini e né alle cose. Fra l'altro, l'ipocentro, la profondità dell'epicentro è considerevole e si è trattato, quindi, più di una rilevazione strumentale che di un sisma avvertito dai cittadini. La scossa di terremoto, secondo quanto reso noto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è di magnitudo 3.2 ed è avvenuto nella zona di Diamante a 3 km Sud-Est di Diamante, 39 minuti dopo la mezzanotte di ieri. Sisma è stato registrato ad una profondità considerevole, di 273 km. I comuni nel raggio di venti chilometri sono: Buonvicino, Belvedere Marittimo, Maierà, Grisolia, Sangineto, Bonifati, Santa Maria del Cedro, Verbicaro, Sant'Agata di Esaro, San Sosti, Orsomarso, Scalea, San Donato di Niña, Santa Domenica Talao, Cetraro.

ò.à. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-